

Cicconi, la forza di mettersi in rete

di CLAUDIO ROVERE

BARDONECCHIA - Ultima settimana di campagna elettorale per la poltrona di sindaco della Perla delle Alpi, che per la prima volta potrebbe avere un volto femminile. Quello di Piera Cicconi, assessore uscente dell'amministrazione Borgis e ora in concorrenza con il suo ex sindaco nella lista "A Bardonecchia #adesso decidi TU!". La Cicconi, che a settembre compirà 50 anni, è di origine genovese e si è trasferita a Bardonecchia, anzi nella frazione Les Arnauds, dove vive con il marito e il figlio 17enne, oltre 20 anni fa, nel 1994. Laureata in ingegneria elettronica, ha insegnato per anni matematica all'istituto Frejus e al Formont di Oulx; in questi ultimi cinque anni si è invece dedicata completamente all'attività amministrativa. "Storia di una sfida meravigliosa e possibile", questo il beneaugurante claim della campagna elettorale di Cicconi e soci. «La corsa è iniziata nel gennaio di quest'anno, quando abbiamo chiesto a Bardonecchia di mettere a fuoco le strategie per andare incontro al futuro - spiega la candidata a sindaco - Da quelle riflessioni è nata l'analisi "al microscopio", delle esigenze del territorio e lo sguardo "al telescopio" delle opportunità offerte dal mondo. Il nostro simbolo è la sintesi di questo approccio: uno scenario di fondo che rappresenta la nostra identità e, in primo piano, lo spazio per nuove sfide e nuove opportunità. Dalle richieste dei bardonecchiesi, e dall'analisi degli

”

Può essere il primo sindaco donna: «Dobbiamo tornare grandi»



Piera Cicconi, al centro col pumino celeste, insieme alla squadra con cui sfida l'ex alleato Roberto Borgis

scenari internazionali, è nato, quindi, il progetto di una città nuova: più coesa, più attraente, più accogliente e quindi più vincente. Una città fiera dei suoi valori e del suo "dna", ma attenta a cosa succede a cento o a mille chilometri di distanza».

La Cicconi definisce il suo programma «il progetto esecutivo di questa città. La città che noi, oggi, vogliamo realizzare. Per questo la nostra lista si chiama così: nessuna "delega in bianco", ma un'assunzione di responsabilità». Le prime due azioni, se sarà eletta sindaco, secondo la Cicconi sono «Un atto di umiltà, per iniziare, guardarci allo specchio e farci guardare dagli esperti per conoscerci meglio, ma anche un moto d'orgoglio, proporci come "portata importante" del menù che il nordovest italiano offre al mondo. Impegnativo? Certo. Ma l'alternativa sarebbe stata "ricorrere agli effetti speciali" o chiudersi nel

"rimpianto del passato". Due strade senza uscita». Quindi il primo impegno sarà «Fare rete con il mondo e farlo, sin dai primi giorni, con la Città Metropolitana e con la Regione per agganciarci alle loro attività di promozione internazionale». Non solo, «Ma anche fare rete tra di noi, iniziando subito a progettare il futuro con tutte le realtà imprenditoriali, commerciali, culturali e sociali,

Individuando gli obiettivi congiunti per sviluppare, in modo armonico, il comprensorio sciistico e potenziare l'offerta multisport». Un'altro degli slogan cari alla Cicconi è «La bellezza è sostanza». «Per questo lanceremo un grande piano di manutenzione

straordinaria da realizzare durante il primo anno di mandato, ma la sfida più importante che vogliamo lanciare nel primo anno di mandato è unire tutte le diverse Bardonecchia. Metterle insieme, "fare rete"».

Nutrito il programma degli incontri con la popolazione. Gli ultimi due questa sera, martedì 31 maggio, alle 21, presso il forno di Les Arnauds, e la chiusura vera e propria della campagna elettorale, venerdì 3 giugno, alle 20,30, al Plaazzo delle Feste.

